

BRIGNONE. Il ministro dei lavori pubblici presentava, sul finire di gennaio ultimo, il progetto di legge per modificazioni alla legge postale e per l'adozione di cartoline postali. Siccome tutto quanto concerne il miglioramento del servizio postale interessa grandemente le classi sociali, oltre che le cartoline sono pur grandemente desiderate in Italia, così pregherei la Camera a voler dichiarare d'urgenza questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni alla istanza dell'onorevole deputato Brignone, il progetto di legge sulle cartoline postali sarà dichiarato d'urgenza.

(La Camera approva.)

L'onorevole Busi chiede un congedo di 10 giorni, per ragioni di salute.

(È accordato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLO SCHEMA DI LEGGE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello schema di legge relativo ai provvedimenti finanziari.

Leggo l'articolo primo del progetto generale:

« Art. 1. La facoltà di alienare rendita pubblica, accordata al Governo del Re dalle vigenti leggi, non potrà esercitarsi che quando l'alienazione si possa fare ad un saggio non inferiore all'85 per cento. »

Il primo iscritto su questo articolo è l'onorevole Villa Tommaso.

(Non è presente.)

BILLIA PAOLO. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Non c'è mozione d'ordine. Vuol parlare sull'ordine della discussione?

BILLIA PAOLO. Sull'ordine cioè, secondo il quale dovrebbero essere discussi gli articoli. (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. Facciano silenzio; io non posso raccogliere le parole dell'oratore. Continui, onorevole Billia.

BILLIA PAOLO. Io aveva domandata la parola sull'ordine secondo il quale dovrebbero essere discussi gli articoli 1 e 2, cioè io vorrei proporre che l'articolo 2 fosse trattato prima dell'articolo 1..

PRESIDENTE. Ossia ella fa una proposta speciale. Parli sull'ordine della discussione.

BILLIA P. L'articolo 1 è una conseguenza necessaria dell'articolo 2. Coll'articolo 1 viene interdotta la facoltà al Governo di emettere rendita, perchè si provveda ai bisogni del Tesoro mediante emissione di carta. Sarebbe quindi, nell'interesse stesso del Governo, pericolosa ed imprudente l'adozione dell'articolo 1 se non si conosce prima l'esito dell'articolo 2.

PRESIDENTE. È giusto.

BILLIA P. Ora i deputati che non fossero disposti, ed io sarei fra questi, di ammettere l'articolo 2 ossia l'allegato A, non saprebbero come votare l'articolo 1.

Io, per esempio, proporrei la soppressione dell'articolo 1 se fossi certo che non venisse ammesso l'articolo 2. Ma, se l'articolo 2 venisse approvato, sarebbe dannosa la soppressione dell'articolo 1, perchè in questo caso il Governo avrebbe la facoltà di emettere rendita, e la facoltà di emettere carta. Proporrei quindi, per questi due articoli, che la discussione fosse aperta cumulativamente; oppure, ciò che mi sembrerebbe più regolare, che l'articolo 2 abbia la precedenza sull'articolo 1.

MINGHETTI, relatore. L'osservazione fatta dall'onorevole Billia è veramente logica. Non si può lealmente negare che l'aver votato l'articolo 1 può implicare quasi come questione pregiudiziale l'ammissione dell'articolo 2, se non in tutto, almeno in parte; quindi, se l'onorevole ministro non si oppone, la Commissione per parte sua non ha difficoltà di accettare.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io sono pienamente d'accordo.

PRESIDENTE. L'osservazione dell'onorevole Billia veramente ha la sua ragione d'essere.

Ora do lettura dell'articolo 2:

« Il Governo del Re ha la facoltà di stipulare colla Banca Nazionale nel regno d'Italia la convenzione contenuta nell'allegato A.

« Nello stanziamento del bilancio dell'entrata, il Parlamento, anno per anno, determinerà la somma che il Governo è autorizzato a prendere dalla Banca in base alla convenzione medesima. »

Darò anzitutto la parola agli oratori che sono iscritti sull'articolo 2, poi leggerò, articolo per articolo, la convenzione colla Banca e li porrò in discussione ed in votazione.

L'onorevole Englen ha facoltà di parlare.

ENGLÉN. Signori: se la discussione generale è stata utile ed importante, non meno utile e più positiva ancora sarà la discussione speciale sugli articoli, come quella che, senza entrare in cose estranee ed in considerazioni retrospettive e politiche, si atterrà strettamente agli argomenti in questione.

La legge proposta dal ministro delle finanze sui provvedimenti finanziari comincia con la convenzione, e la convenzione comincia con l'aumento della circolazione. Ed in verità questo è il perno dei provvedimenti finanziari. Le altre proposte minori non sono che dei riempitivi messi ad arte per dare alla legge un aspetto di sistema complessivo di varie proposte come sempre improvvide, le quali poi per antifrasi si chiamano provvedimenti.

La prima proposta dunque relativa all'aumento della circolazione è la parte più importante del progetto, è la parte più necessaria al ministro delle finanze, ma è nel tempo stesso la parte più dannosa al paese: imperocchè il ministro si è posto disgraziatamente in questa falsa posizione, che gli interessi delle finanze dello Stato non sono più comuni e solidali cogli interessi